



Liceo Scientifico Statale "Giovanni Marinelli"

Viale Leonardo da Vinci n° 4 – 33100 Udine (ITALIA)
phone +39 0432 46938 fax +39 0432 471803

Web Site Address <http://www.liceomarinelli.gov.it>

E-Mail Address udps010008@istruzione.it

UDPS010008

ESAMI DI STATO CONCLUSIVI DEL CORSO DI STUDI

DOCUMENTO

PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5^A

anno scolastico 2017/2018

1. PROFILO DELLA CLASSE 5A

1.1 Elenco degli studenti

	Cognome	Nome
1.	AVELLINI	RICCARDO
2.	BASSICH	VALENTINA
3.	BERTOSSI	FILIPPO
4.	BOZZETTO	CELESTE
5.	CLEMENTIN	SVEVA
6.	COLLE	VALENTINA
7.	CORNACCHINI	DAVIDE
8.	D'AGOSTINI	SOFIA
9.	DE VITA	ELISA
10.	DONDA	TOMMASO
11.	FRIZZELE	CARLOTTA
12.	GENERO	LEONARDO
13.	GIACOMELLO	SIMONE
14.	GONDOLO	ELISA
15.	IACULUTTI	LUCA
16.	IGNACCOLO	VITTORIA
17.	LOLLIS	GIULIA
18.	MULATTI	MARCO
19.	NOBILE	CESARE
20.	PENSA	RICCARDO
21.	PETRI	ELENA
22.	ROVERE	LUCIA
23.	SCARPA	PIETRO
24.	SERATO	SOFIA

1.2 Composizione e provenienza

La classe è costituita da 24 allievi, 13 ragazze e 11 ragazzi, provenienti sia dalla città che dai comuni limitrofi.

1.3 La classe

Nel corso del quinquennio la classe è andata progressivamente migliorando, sia per quanto riguarda il comportamento che in termini di impegno e partecipazione. Un netto cambiamento di atteggiamento, particolarmente evidente nell'ultimo anno, ha reso sia la didattica che lo studio individuale più proficui, consolidando in termini positivi le relazioni docente / studente e insegnamento / apprendimento. E' presente una situazione BES e due casi di problemi di salute certificati (documenti trasmessi in forma riservata alla Commissione).

1.4 Abbandoni e integrazioni (triennio)

A. S. 2015/2016: la classe terza era costituita da 25 allievi: tutti sono stati ammessi alla classe quarta.

A.S. 2016/2017: 23 allievi sono stati ammessi alla classe quinta.

A.S. 2017/2018: durante questo anno scolastico si è aggiunta al gruppo classe una studentessa proveniente da altro istituto. Attualmente la classe risulta formata da 24 allievi.

1.5 Continuità dei docenti

Nel corso del triennio non si è mantenuta la continuità dei docenti per le seguenti materie: Latino, Italiano, Storia, Matematica, Fisica, Disegno e Storia dell'Arte. I docenti di queste discipline sono stati sostituiti nella classe quarta, nell'anno scolastico 2016/2017. E per Fisica anche nell'anno 2017/2018

2. PERCORSO DIDATTICO

2.1 Tempi e attività svolte negli incontri del Consiglio di Classe:

Il Consiglio di classe, riunitosi in data 17 ottobre 2017, ha provveduto alla stesura della programmazione delle attività e il coordinatore, assieme ad un altro docente del CdC, l'ha illustrata, nei punti salienti, alla classe e alle componenti dei rappresentanti dei genitori, secondo quanto stabilisce il contratto formativo. Il CdC ha inoltre preso atto della precedente delibera che approvava il viaggio di istruzione in Grecia - dal 09 al 14 ottobre - Il CdC si è inoltre riunito nel corso dell'anno scolastico per verificare l'attuazione delle attività programmate e ha effettuato la segnalazione degli allievi con carenze nella preparazione. Nelle ulteriori riunioni avvenute nel corso dell'anno scolastico, il Consiglio di Classe si è ancora espresso in proposito.

2.2 Finalità educative generali

Le linee didattiche del CdC si fondano sulle caratteristiche della classe, sullo stile didattico di ciascun docente, sulle indicazioni dei singoli dipartimenti e sulle indicazioni del PTOF che mette in evidenza aspetti centrali quali:

- “Promuovere negli studenti il senso di identità personale, di responsabilità e di autonomia attraverso la fiducia e il rispetto di sé, rafforzando atteggiamenti e comportamenti solidali, assicurando nel contempo capacità di orientamento, apertura interculturale, educazione alla cittadinanza, alla salute, alla solidarietà.”
- “Promuovere la coscienza della complessità culturale e sociale attraverso il confronto con i processi storici e con altre civiltà; favorire un atteggiamento razionale e critico, volto alla costruzione di competenze, utilizzando l'approccio al *problem solving*; favorire lo sviluppo del pensiero critico attraverso il dialogo, il confronto, l'argomentazione”.
- Il CdC ha insistito molto nel promuovere interesse alla ricerca e allo studio.

I principi generali del PTOF sono stati fatti propri dal CdC e declinati nelle attività didattiche dei singoli docenti. Inoltre, il CdC ha dato rilevanza a:

- aspetti relazionali
- clima di classe
- rispetto delle regole condivise
- sviluppo di un senso di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni
- promozione della partecipazione al dialogo educativo
- sviluppo del senso critico tramite la formulazione di giudizi personali calibrati e motivati sui temi trattati
- consapevolezza della complessità dei fenomeni
- sviluppo del pensiero metacognitivo anche in un'ottica di “orientamento”
- promozione dell' autonomia di giudizio e di valutazione dei propri comportamenti
- acquisizione consapevole dei valori di solidarietà
- responsabilità nello svolgimento dei compiti assegnati e nei confronti dello studio

2.3 Obiettivi didattici cognitivi e trasversali

Oltre alle conoscenze e competenze previste dalle singole discipline, esplicitate più avanti in questo documento, si è data particolare rilevanza ai seguenti obiettivi trasversali:

conoscenze:

acquisizione e arricchimento di linguaggi specifici; conoscenza delle caratteristiche principali del metodo scientifico e delle tipologie testuali e figurative; conoscenza di grafici, tabelle, modelli; ampliamento della “conoscenza del mondo” attraverso i contenuti disciplinari; conoscenza dei

principi e degli strumenti necessari alla conduzione di approfondimenti e ricerche. Il Consiglio di Classe desidera sottolineare che le conoscenze dichiarative non vanno intese come nettamente separate dalle competenze, ma come elementi strettamente intrecciati a queste ultime e concorrenti sia alla loro messa in atto che al loro sviluppo. Il Consiglio di Classe ha ritenuto inoltre importante fare acquisire agli studenti consapevolezza dei fattori che incidono, in forma più o meno diretta, sull'apprendimento e sullo sviluppo di conoscenze e competenze, non ultimo fra questi la dimensione del "saper essere", per poter guidare gli allievi ad una sempre maggiore autonomia di lavoro.

Competenze e Capacità:

sviluppo delle abilità linguistiche, delle competenze comunicative, delle competenze matematiche e scientifiche (PTOF 2.3); consolidamento e potenziamento del metodo di studio; partecipazione attiva all'apprendimento; capacità di comprendere, interpretare, contestualizzare testi di vario tipo, alla luce dei domini, contesti, situazioni, all'interno dei quali i temi oggetto dei testi stessi vengono espressi; capacità di discutere un tema o un problema a partire da un argomento trattato, studiato o noto; capacità di formalizzare situazioni problematiche; capacità di applicare a situazioni nuove le competenze acquisite; potenziamento della capacità di confronto e collegamento interdisciplinare dei contenuti.

Alla fine del percorso del triennio la classe risulta decisamente migliorata in termini di conoscenze e competenze, crescita individuale, senso di responsabilità, comprensione di sé e degli altri, collaborazione e disponibilità verso l'altro e verso l'apprendimento, senso critico e capacità di dialogo.

3. ATTIVITA' DIDATTICA E METODOLOGIA

3.1 Strumenti e metodi

Ogni singolo docente ha operato, nel rispetto della libertà di insegnamento, alla luce sia delle caratteristiche della propria disciplina sia tenendo conto delle indicazioni dei propri dipartimenti, utilizzando approcci e tecniche diversificate che vanno dalla lezione frontale al lavoro di gruppo, allo svolgimento di ricerche con esposizione in classe, all'utilizzo di tecniche laboratoriali e multimediali.

La modalità di insegnamento principale nella classe quinta è stata la lezione frontale, alternata a momenti di dialogo in cui gli studenti sono stati invitati a partecipare in forma attiva alla lettura e all'analisi di testi letterari, artistici e filosofici, di documenti storici e alla risoluzione di problemi.

Gli allievi sono stati invitati a svolgere ricerche personali e approfondimenti su tematiche legate ai programmi scolastici, a partire dai propri interessi e dalle proprie attitudini.

3.2 Metodologie specifiche

Nel corso del triennio si è stimolato l'interesse e la partecipazione degli studenti con metodi innovativi che pongono lo studente al centro del processo di apprendimento, coinvolgendolo in prima persona nella costruzione del proprio percorso formativo. Nell'insegnamento della Lingua e Cultura Inglese, ad esempio, sia in classe terza che in classe quarta, l'intera classe, suddivisa in gruppi di lavoro, ha condotto delle ricerche su parti concernenti la cultura, la storia e la letteratura inglese, che sono state condivise in forma multimediale, sul modello del "Task Based Learning".

CLIL: Durante questo anno scolastico, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, sono state svolte lezioni in lingua inglese nelle seguenti discipline: Matematica e Fisica, organizzate in moduli per un totale di 14 ore di Fisica e 6 di Matematica.

3.3 Tipologia delle attività didattiche

L'analisi dei testi è stata fondamentale nella elaborazione dei temi letterari, storici, artistici e umanistici. Lo studio dei temi letterari, filosofici e artistici è stato condotto in una prospettiva principalmente storica, anche attraverso l'analisi di testi e documenti. Le conversazioni in lingua inglese si sono svolte sia su argomenti del programma, sia su temi afferenti alle discipline della sfera umanistica, sia sul vissuto personale. L'approccio metodologico delle materie scientifiche è stato di tipo logico-deduttivo, stimolando un atteggiamento attivo degli allievi nel processo di costruzione della conoscenza. Nell'ambito artistico si è fatto costantemente riferimento all'analisi critica di opere e alle loro interpretazioni.

4. MEZZI E SUSSIDI DIDATTICI

4.1 Libri di testo

La maggior parte dei docenti ha utilizzato i libri di testo come elementi importanti per lo studio dei contenuti, ma anche come strumenti per favorire il lavoro autonomo degli allievi. Inoltre, si è stimolato un utilizzo autonomo sia del libro di testo che di altre fonti.

4.2 Altri libri, riviste, dispense, strumenti digitali

Sia a livello di classe che a livello individuale, gli allievi hanno utilizzato testi integrativi, riviste, appunti e strumenti digitali per condurre ampliamenti e approfondimenti.

4.3 Laboratori e supporti tecnologici

I supporti tecnologici sono stati utilizzati in modo diversificato. In ambito artistico e linguistico-letterario sono state realizzate, nel corso del triennio, da parte degli allievi presentazioni digitali come approfondimenti disciplinari. Oltre a ciò, e questo è valido anche per Storia dell'Arte e per Lettere, si è voluto stimolare negli allievi lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative, coinvolgendo in forma complessa il "sapere", il "saper fare" e "il saper essere". Si può affermare che la consapevolezza riguardo allo sviluppo delle competenze in questi termini ha guidato l'intero CdC nelle azioni didattiche in tutte le discipline.

5. ATTIVITA' D'INTEGRAZIONE CULTURALE

5.1 Attività per la classe intera

Viaggio di istruzione in Grecia: 9-14 ottobre 2017

Convegno sul dibattito Bohr / Heisenberg : 16 ottobre 2017

Olimpiadi di Italiano: 17 ottobre 2017

Partecipazione all'iniziativa *La terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo*, proposta dall' Ordine dei Geologi del FVG a cura della dott.ssa Elena Bellen: 21 ottobre 2017

Partecipazione al festival *Mimesis 2017*, incontro *Che cos'è la filosofia* a cura di Donà, Diodato, Vitiello: 28 ottobre 2017

Incontro con Paolo Gaspari (storico e editore) e Andrea Zannini (docente dell'Università di Udine) sul tema "Caporetto cent'anni dopo": 15 novembre 2017

Spettacolo teatrale *Copenaghen*: 16 novembre 2017

Conferenza sul "dono del sangue" in collaborazione con AFDS; ADMO; AIDO: 28 novembre 2017

Spettacolo teatrale in lingua inglese *The Picture of Dorian Gray*: 2 dicembre 2017

Incontro di filosofia su Ayer con il prof. Brunello Lotti, dell'Università di Udine: 19 gennaio 2018

Attività Biblioteca Civica Joppi su Tina Modotti: 22 gennaio 2018

Giornata della Memoria: Incontro con Matteo Corradini su *Il Diario di Anna Frank*: 3 febbraio 2018

Uscita sui monti della Carnia, Progetto "Memoria delle Cime": 9 marzo 2018

Visita di istruzione a Vicenza: mostra di pittura su Van Gogh: 19 marzo 2018

Uscita alla mostra sul '68, presso Palazzo Morpurgo, Udine: 21 aprile 2018

5.2 Attività per allieve/i interessate/i

Partecipazione alle attività della Summer school di filosofia: settembre 2017

Corso di preparazione all'esame FCE : ottobre-novembre 2017

Esame FCE: 23 / 28 novembre 2017

Giochi di Archimede: 23 novembre 2017

Olimpiadi della fisica: 12 dicembre 2017

Corso di preparazione ai test di ammissione alle facoltà scientifiche ottobre - giugno.

Corso di matematica di base: febbraio - aprile 2018

Donazioni del sangue

Corso per il patentino per l'utilizzo del defibrillatore (BLSD): novembre 2017; aprile 2018

Torneo di pallacanestro "Cernich"

Patentino ECDL "Full Standard".

Moduli Formativi "Dalla Scuola all'Università" organizzati dall'Università degli Studi di Udine e di Trieste

Biotech Day

Progetto "Debate" di Istituto

TEDx Udine (una studentessa)

Presentazione del libro *Eroi in ombra* (una studentessa) 16 aprile 2018

Nota: per altre attività per singoli studenti si fa riferimento ai percorsi ASL e al C.V. degli allievi.

6. VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

6.1 Oggetti della verifica

Il CdC, in riferimento a quanto dichiarato nel PTOF, ha deciso di tenere conto nella valutazione, oltre che delle conoscenze e competenze disciplinari, anche di:

- attenzione, interesse e partecipazione al processo formativo e didattico
- progresso evidenziato nelle conoscenze e nelle competenze rispetto al livello di partenza
- organizzazione del lavoro
- assiduità nel lavoro domestico

6.2 Strumenti, frequenza e modalità di verifica

Il CdC fa esplicito riferimento a quanto dichiarato a questo proposito nel PTOF.

Le verifiche, programmate e non programmate, sono state costanti nel corso di tutto l'anno scolastico.

Simulazioni di Terza Prova e di Prove d'Esame:

I docenti hanno predisposto le simulazioni della terza prova dell'ESC e hanno fissato i criteri di valutazione per la correzione delle prove stesse (in allegato al documento). In queste operazioni si

è tenuto conto di quanto elaborato dai Dipartimenti in ordine ai saperi irrinunciabili, che costituiscono un riferimento condiviso dai docenti della classe.

Nel corso di questo quinto anno gli studenti hanno effettuato:

- una simulazione della prima prova ESC: 4 maggio 2018
- una simulazione di seconda prova ESC : 14 maggio 2018
- due simulazioni di terza prova ESC tipologia B: 18 gennaio 2017 e 18 aprile 2018 (i testi delle simulazioni terza prova sono in allegato al presente documento).

7. ATTIVITA' DI SOSTEGNO E DI RECUPERO

7.1 Tipologie adottate (pause didattiche, corsi), periodo, frequenza.

Nei tempi e secondo le modalità previste dall'organizzazione scolastica del Liceo, gli allievi cui era stato attribuita una sospensione del giudizio a giugno hanno avuto l'opportunità di seguire i corsi organizzati dalla scuola nelle discipline previste.

Ogni insegnante ha provveduto, inoltre, a gestire in forma autonoma le fasi di ripasso e di approfondimento secondo le esigenze emerse nella classe, secondo quanto indicato nel PTOF.

Gli allievi hanno potuto accedere allo "Sportello Help", un servizio per il recupero individuale predisposto dalla scuola.

7.2 Modalità di verifica e valutazione

Le prove comuni per la valutazione in sede di scrutinio differito a settembre sono state concordate all'interno dei Dipartimenti e svolte secondo le modalità previste.

8. VALUTAZIONE

8.1 Definizione dei criteri di giudizio e di corrispondenza tra voti e punteggi

Il CdC si è conformato alle indicazioni contenute nel PTOF, sottolineando in modo particolare l'opportunità di tenere conto del miglioramento rispetto al livello di partenza, per promuovere la motivazione e la progressione nell'apprendimento.

8.2 Assegnazione e comunicazione della valutazione

Gli esiti delle verifiche sono sempre stati comunicati tramite registro elettronico, verbalmente e in sede di colloquio.

8.3 Criteri di valutazione e di sufficienza, modalità di assegnazione e di comunicazione del punteggio nelle simulazioni di Terza Prova.

Nelle simulazioni di Terza Prova il coordinatore ha comunicato il punteggio in quindicesimi, illustrando gli elementi essenziali che concorrono alla valutazione della “terza prova”. Il CdC ha concordato di assegnare un punteggio di sufficienza, espresso in quindicesimi, in presenza di elementi globalmente positivi al di là delle valutazioni delle singole parti; ha inoltre stabilito che il mancato svolgimento dei quesiti di una disciplina non precluda necessariamente l’attribuzione di un punteggio positivo. Ulteriori criteri generali per l’attribuzione del punteggio in quindicesimi sono: l’eccellenza, anche se limitata ad alcune parti, le modalità espositive, l’ordine e la chiarezza nello svolgimento, il soddisfacimento completo delle richieste anche se in forma essenziale.

9. COLLOQUIO

9.1 Argomento iniziale del colloquio

Il CdC sostiene gli allievi nella preparazione dell’ “esperienza di ricerca” aiutandoli ad articolare, in un percorso strutturato e completo, i propri interessi e preferenze.

10. CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

MATERIA: ITALIANO

prof.ssa Angeli Elisa

CONOSCENZE

Macroargomenti svolti:

- Incontro con l'autore : Giacomo Leopardi
- La cultura del secondo Ottocento e le prospettive della narrativa in Italia.
- L'esperienza della realtà nella narrativa verista di Verga.
- La nascita della poesia moderna. La situazione italiana: Pascoli, D'Annunzio.
- Voci di poeti: fra tradizione e avanguardia: Corazzini, Gozzano, Sbarbaro
- La coscienza della "crisi ": Svevo e Pirandello.
- La lirica tra le due guerre : Ungaretti, Saba e Montale.
- La prosa saggistica: Calvino e Pasolini.

La composizione scritta.

- Analisi e commento di un testo letterario (tipologia A)
- Testo espositivo–argomentativo (tipologie B,C,D).

COMPETENZE

- Comprendere, analizzare e interpretare un testo letterario noto.
- Usare il linguaggio proprio dell'analisi letteraria.
- Produrre testi scritti rispondenti alle tipologie previste dalla prima prova scritta dell'ESC.
- Sviluppare un discorso in modo coerente e sequenziale.

CAPACITA'

- Mettere in relazione i testi con il pensiero dell'autore e con il contesto storico-culturale.
- Individuare i caratteri specifici del testo letterario e conoscere le linee fondamentali dello sviluppo della letteratura italiana.
- Confrontare testi e fenomeni letterari.
- Utilizzare abilità acquisite e concetti appresi per analizzare testi non noti.
- Applicare un criterio personale di interpretazione e di rielaborazione dei contenuti.
- Mettere in rapporto le conoscenze acquisite in momenti e ambiti disciplinari diversi.
- Produrre un discorso (orale e scritto) pertinente alla richiesta, in modo articolato, coerente, operando sintesi e confronti, esprimendosi in forma personale e corretta.

Testo in adozione: *Perché la Letteratura*, Luperini – Cataldi – Marchiani –Marchese, Palumbo, voll. Leopardi, il primo dei moderni-5-6

MATERIA: LATINO

prof.ssa Angeli Elisa

CONOSCENZE

Lucrezio: la conoscenza e la libertà del saggio epicureo

Seneca: la libertà dell'io e la libertà dell'umanità

- I *Dialoghi* e i trattati
- Le *Lettere a Lucilio*
- L'*Apokolokyntosis*
- Le tragedie

Il romanzo latino

La questione del romanzo latino tra età giulio-claudia e età di Adriano e degli Antonini

Petronio e la questione petroniana

- Il *Satyricon*: strutture e modelli, temi e toni, stile

Apuleio filosofo e mago

- Le *Metamorfosi*

Poeti di fronte al potere:

L'età giulio-claudia

- l'epica antitradizionale di Lucano
- la satira di Persio

L'età dei Flavi, di Nerva e Traiano

- L'epigramma di Marziale
- La satira di Giovenale
- La storiografia nell'età imperiale: Tacito e la riflessione sul potere.

COMPETENZE

Gli studenti mediamente sono in grado di:

- Orientarsi nella comprensione del testo in lingua latina
- Analizzare e interpretare un testo letterario
- Mettere in relazione con l'epoca di pertinenza le peculiarità linguistiche, concettuali, stilistiche del testo
- Inserire un testo nell'evoluzione del genere

CAPACITA'

Gli studenti mediamente sono in grado di:

- Operare confronti tra testi
- Collocare un testo nell'ambito della produzione dell'autore e del contesto culturale
- Collocare gli autori in un quadro sintetico della letteratura latina
- Individuare elementi di confronto tra i modelli culturali odierni e quelli del passato

Manuale: Muzzo, Finzi, *Fontes*, Palumbo, voll.1 e 3

MATERIA: INGLESE

Prof. Nimis Giovanni

CONOSCENZE:

A) GENERALI

- strutture e lessico della lingua inglese atti a generare le competenze linguistico-comunicative sinteticamente descritte nel presente "documento".

B) SPECIFICHE

Il Romanticismo inglese nelle sue linee e caratteristiche fondamentali

- il background socioculturale
- il tema della natura e dell'alienazione dell'uomo nel primo Romanticismo inglese
- la figura profetica del poeta romantico
- (I temi suddetti trovano esplicitazione diretta nei testi analizzati. Autori: W. Blake; W. Wordsworth; S.T. Coleridge; P.B. Shelley; J. Keats.)

Il Periodo Vittoriano (A. Tennyson; C. Dickens; O. Wilde; E. Dickinson;)

- il background socioculturale
- il compromesso vittoriano
- l'Estetismo inglese (Oscar Wilde)

Gli Inizi del XX Secolo

- aspetti del racconto e del romanzo del '900 (J. Conrad; J. Joyce; A. Huxley)
- aspetti della poesia di inizio '900 (T.S. Eliot)
- cenni alla poesia contemporanea (S. Heaney)

Gli argomenti proposti sono stati affrontati stimolando riflessioni e rimandi al vissuto degli studenti e al mondo contemporaneo, per meglio comprendere, attraverso lo studio di autori del passato, lo sviluppo e il divenire della cultura contemporanea. Ci si è particolarmente soffermati sui cambiamenti operati dalla rivoluzione scientifica e tecnologica, dalla rivoluzione industriale e il modo in cui alcuni autori hanno reagito o hanno saputo interpretare tali mutamenti in termini artistici e filosofici.

COMPETENZE

Le studentesse e gli studenti della classe hanno raggiunto competenze linguistico-comunicative differenziate, entro una banda che, nel complesso, oscilla tra un livello prossimo al B2 e il livello B2+ del *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue*.

Undici allieve/i sono in possesso di certificazioni Cambridge di livello B2 (FCE) e tre di livello C1 (CAE e IELTS)

- Saper decodificare messaggi orali di livello intermedio - intermedio alto su argomenti generali e più specificatamente legati al programma di studio.
- Saper decodificare un testo in lingua inglese.
- Sapersi esprimere oralmente in lingua inglese in modo sufficientemente scorrevole e con un grado di accuratezza che permetta una chiara veicolazione del messaggio.
- Sapersi esprimere in lingua inglese scritta con un grado di correttezza formale e lessicale che permetta una chiara veicolazione del messaggio.

CAPACITÀ

- saper leggere, decodificare e comprendere testi in lingua inglese di varia natura con particolare riferimento a testi di natura letteraria, contestualizzandoli alla luce delle conoscenze acquisite;
- saper analizzare e interpretare un testo poetico o in prosa;

- saper scrivere commenti, sintesi, riflessioni su temi, brani ed autori studiati nell'area umanistica e più specificamente in quella della letteratura inglese, tramite le competenze linguistiche acquisite;
- saper sostenere una conversazione in lingua inglese su vari argomenti e più specificatamente su temi affrontati, effettuando, ove possibile, confronti e collegamenti appropriati.

MATERIA: FILOSOFIA

Prof. Petris Enrico

CONOSCENZE

Da una seppur non completa analisi della produzione scientifica più aggiornata di didattica della filosofia, sembra di capire che la discussione verta ancora tra storici e teorici: ovvero tra chi è fautore dell'insegnamento della filosofia condotto secondo il metodo storico e chi lo vuole condurre per problemi. Non mancano neppure le proposte per una integrazione fra i due metodi. A me sembra però che in questo caso ci possa aiutare più la produzione saggistica che quella didattica. Proprio negli ultimi anni infatti abbiamo assistito ad una riabilitazione e riproposizione della storia della filosofia nella sua connessione con i fenomeni sociali. Ho pertanto optato per un insegnamento storico - genetico più che teoretico. L' ho affrontato per autori, ma non senza riferimenti alle strutture storico-economiche della società in cui vissero, per non rischiare di proporre una semplice galleria di ritratti filosofici, e/o per correnti a seconda dell' opportunità, presentate non necessariamente in ordine cronologico ma per il rilievo teorico. Questa impostazione generale ha richiesto di dedicare un certo spazio nel corso delle lezioni alla esegesi diretta dei testi filosofici come passaggio esplicativo dell'esposizione teorica e alla lettura di brevi saggi critici di agevole consultazione o di notevole rilevanza.

Spesso però gli interventi e le richieste di chiarimento provenienti dagli allievi hanno prodotto sviluppi impreveduti nella trattazione degli argomenti, costringendomi ad anticipare certe tematiche e ad uno svolgimento meno ordinato rispetto ai miei piani iniziali. Non ho mai considerato questo un difetto, ma anzi una dimostrazione del vivo interesse con cui la maggior parte della classe ha seguito le lezioni. Scrivo ciò convinto del fatto che le nostre teorizzazioni didattiche non possono non essere flessibili e scendere a patti con la 'volontà di sapere' degli studenti.

I filosofi o le correnti che ho preso in esame non sono quasi mai stati analizzati da un punto di vista sistematico o esaustivo. Ho infatti cercato di privilegiare i rapporti tra scienza e filosofia in ogni singolo autore, in considerazione del tipo di scuola frequentato dai ragazzi. È questo il motivo degli evidenti tagli che si possono scorgere sia all'interno di uno stesso filosofo (si v. per es. Hegel) sia nella scelta stessa dei filosofi da trattare (si noterà per esempio l'esclusione degli spiritualisti o dei neoidealisti italiani). Ritengo che ogni scelta possa essere ritenuta più o meno arbitraria, le mie lo sono senz'altro, ma ciò non mi turba affatto perché non classifico i filosofi in maggiori o minori, per me sono tutti sullo stesso piano (anche se è ovvio che ho delle simpatie). La scelta di quelli da inserire in un programma di esame di stato conclusivo ad indirizzo scientifico avviene allora in base agli obiettivi ed alle finalità educative che consiglio di classe e collegio docenti si sono date. Da questo punto di vista le scelte ed i tagli da me operati possono avere una qualche giustificazione o per lo meno essere in armonia con la programmazione didattica. Fin dall'inizio, inoltre, mi ero proposto di dare una visione, seppur parziale, anche della filosofia contemporanea. Per fare questo mi ero imposto delle limitazioni di tempo piuttosto rigide cercando di concludere la trattazione della filosofia dell'Ottocento a fine gennaio. Essendo grosso modo riuscito nel mio intento ho potuto dedicare gli ultimi quattro mesi e mezzo di lezione alla filosofia del Novecento cercando di privilegiare il settore della filosofia scientifica e quello della teoria critica francofortese.

COMPETENZE E CAPACITÀ

La più recente indagine sull'insegnamento della filosofia (*L'insegnamento della filosofia*, Rapporto della Società filosofica italiana, a c. di L. VIGONE e C. LANZETTI, Bari 1987) riporta le indicazioni di un campione omogeneo di insegnanti di filosofia in merito a quelli che ritengono essere gli obiettivi da realizzare. Essi sono i seguenti:

- 1) capacità di riflessione in termini razionali (non emotivi) sui problemi della realtà e dell'esistenza
- 2) disponibilità al dialogo ed alla discussione
- 3) conoscenza del pensiero di vari autori
- 4) capacità di cogliere e formulare un problema
- 5) abitudine alla tolleranza e alla diversità
- 6) capacità di leggere e di comprendere un testo di filosofia
- 7) comprensione critica del nostro tempo
- 8) capacità di resistenza alle pressioni conformistiche delle opinioni correnti

9) capacità di analisi

ritengo che molti obiettivi settoriali (per es. : 1, 2, 4, 5, 7, 9) possano essere considerati comuni anche ad altre discipline e quindi non siano specificamente filosofici. Mi sembrano invece più genuinamente coerenti con la materia i punti 3, 6 e 8 (anche se quest'ultimo, che poi non è altro che l'antica lotta della filosofia contro l'opinione comune, mi pare difficile da raggiungere da studenti di diciotto anni). È evidente che sono stati questi ultimi tre i punti che ho considerato come obiettivi da raggiungere.

MATERIA: STORIA

Prof. Petris Enrico

CONOSCENZE

Dopo un'occhiata panoramica alle attuali tendenze della storiografia, nei programmi preventivi proponevo una sorta di percorso negativo per la storia. Elencavo infatti tutto quello che mi sarei proposto di non fare per restare all'interno del recinto della storiografia più aggiornata, ed in particolare di non fare una storia fondata sull'opera e il valore di grandi personaggi, di non fare una storia esclusivamente politico-diplomatica e/o *événementiél*, di non fare una storia eurocentrica o nazionalistica. Anzi è bene subito far notare che ho spesso sorvolato, o trattato in modo sintetico, aspetti anche di una certa rilevanza, quali per esempio i grandi dibattiti ideologici che si svilupparono dopo l'unità d'Italia. Allo stesso modo ho cercato di limitare all'indispensabile le informazioni di natura schiettamente evenemenziale e politico-diplomatica, a meno che ovviamente non fossero di straordinaria importanza (tali non mi sono sembrate per esempio le fasi militari delle due guerre mondiali). Dopo questa serie di prospettive negative, vengo però ad una definizione positiva della storia. Mi pare che di recente sia venuto meno il senso del termine al singolare. Non più di storia infatti si può parlare, bensì di storie, ed in particolare di storia economica, di storia delle stratificazioni sociali, della mentalità delle ideologie, etc. A tal proposito non posso non rimarcare la grande importanza che ho conferito proprio alla storia economica. Mi sono anzi sforzato di far apparire la storia di questo periodo come una serie di scatole cinesi dove la più capiente di tutte è stata proprio la storia economica. La visualizzazione grafica del programma credo sia capace di dare un'idea proprio di questa impostazione. Continuando nella metafora, le scatole successive sono state quelle della storia politico- diplomatica, delle ideologie, dei partiti e dei movimenti. Ciò naturalmente tenendo ben presente che non esiste una rigida e meccanica successione tra le varie scatole o storie; o meglio, chi non crede che la storia economica sia il motore di tutto, non può però negarla come una delle componenti della storia. Ed è per questo che il programma può anche non essere letto nell'ordine in cui si presenta (prima la storia economica, poi quella politico- diplomatica, poi quella dei movimenti, etc.), ma 'mescolando le carte'. Ed è per questo che ho preferito quella visualizzazione grafica ad una stesura su modulo continuo. Col metodo da me scelto ho inteso dare la possibilità, anche a chi non crede nell'impostazione economicistica, di capovolgere le scansioni: le ideologie cioè possono benissimo essere poste in primo piano. Tutto dipende solamente dal punto di vista che si assume.

Vengo ora ad esporre una breve presentazione del programma svolto nei suoi contenuti. Ho iniziato con la situazione politica dell'Europa negli anni della "grande depressione" (1876-1896) da un punto di vista generale ed inoltre passando in rassegna la situazione dei singoli stati. Ho anche posto l'accento sui problemi dell'organizzazione del mondo del lavoro e sulle ideologie che gli ruotano attorno (marxismo, anarchismo). Ho proseguito con l'esame delle economie nel periodo 1896-1914; qui l'accento è caduto sulle relazioni internazionali e sui problemi dell'imperialismo e del colonialismo. Guerra e primo dopoguerra sono stati trattati con particolare attenzione soprattutto riguardo alla situazione dei paesi europei e degli Stati Uniti e ai movimenti 'reazionari' che si andarono costituendo. È seguito poi l'esame della crisi del 1929 e della seconda guerra mondiale. Le ultime lezioni sono state dedicate all'analisi della situazione italiana dal 1943 al 1989 con attenzione particolare al sistema dei partiti e delle istituzioni repubblicane, ed agli avvenimenti della guerra fredda fino al 1989.

COMPETENZE E CAPACITÀ

L'obiettivo principale che mi sono proposto di raggiungere è stato quello di trasmettere agli studenti l'idea di complessità della storia, della storia come bacino in espansione delle discipline più svariate, ovvero di far saggiare ai propri allievi la varietà di questo sapere, di trasferire in classe l'immagine quanto più completa della varietà delle possibilità conoscitive delle diverse discipline e approcci che compongono l'universo storia. Ora però questa complessità non è data solo dalla grande quantità di fatti che si fanno ricadere sotto il dominio delle molteplici discipline (sociologia, statistica, storia della medicina, etc.) ausiliarie della storia, ma anche dalla mutata consapevolezza che il sapere storico ha di se stesso. Un fatto storico può avere infatti molteplici significati a seconda della prospettiva ermeneutica assunta. Il secondo obiettivo allora è stato quello di infondere la capacità di non fissarsi su un'unica interpretazione di un fatto considerandola

come la più adeguata, ma piuttosto di cercare quali fini e quali interessi siano sottesi a quella spiegazione. Questo lavoro ha comportato un approccio alle fonti ed ai documenti di tipo critico, cioè tale da innescare processi di problematizzazione progressiva: l'uso del documento è stato infatti sempre considerato non fine a se stesso ma aperto a gangli tematici sempre nuovi. La terza abilità è stata perciò diretta conseguenza della precedente, ovvero quella di creare i problemi, cioè di porsi domande pervenendo in tal modo ad una considerazione critica ed autonoma dei fatti storici.

La valutazione degli allievi non si è basata esclusivamente sulle prove tradizionali, sia scritte sia orali, ma ha tenuto conto anche:

- a) della partecipazione alle lezioni in modo attento, e della continuità nell'impegno
- b) del contributo critico personale di ogni allievo
- c) dell'attenzione ai fatti di attualità e della capacità di interpretarli in base alle categorie storiografiche apprese, nonché della capacità di individuare rotture e continuità di essi col passato.
- d) della flessibilità critica, ovvero della capacità di discutere fatti o interpretazioni da più punti di vista, anche tra loro distanti
- e) della capacità di contestualizzare in orizzonti più generali i singoli fatti, contestualizzazione che è stata tanto più apprezzata quanto più si è dimostrata autonoma dalle schematizzazioni manualistiche.

MATERIA: MATEMATICA

Prof. Triolo Ivano

La classe ha cambiato insegnante di Matematica ogni anno tranne negli ultimi due, durante i quali è stata garantita la continuità didattica. Questo fatto ha creato difficoltà nel garantire un percorso completo, efficace e approfondito; la didattica è stata ostacolata dalla necessità di recuperare vaste lacune pregresse e dalla diffusa difficoltà di concentrazione e mancanza di metodo personale di studio da parte degli alunni.

Il lavoro svolto nel corrente anno scolastico è stato finalizzato al rafforzamento delle competenze di base dell'Analisi. L'obiettivo tuttavia non sempre è stato raggiunto in maniera soddisfacente poiché la classe è risultata molto eterogenea e non tutti gli studenti hanno affrontato con consapevolezza lo studio della disciplina.

COMPETENZE acquisite complessivamente:

- Esibire dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici.
- Affrontare situazioni problematiche di varia natura avvalendosi di modelli matematici per la loro rappresentazione e successiva soluzione.
- Utilizzare un linguaggio discorsivo, senza trascurare l'aspetto rigoroso e formale.
- Operare con il simbolismo matematico.
- Ragionare in modo coerente e argomentato.

CAPACITÀ

- Applicare i concetti e le conoscenze acquisite.
- Operare correttamente con il linguaggio dell'analisi matematica.
- Riesaminare criticamente le conoscenze acquisite.
- Utilizzare correttamente il calcolo differenziale ed integrale.
- Sapere utilizzare gli strumenti matematici di base per lo studio dei fenomeni fisici.

CONOSCENZE

- Topologia della retta reale: estremo inferiore e superiore di un insieme numerico, punti di accumulazione e punti isolati, intorno di un punto, intorno di infinito.
- Limite finito o infinito di una funzione che tende ad un valore finito o infinito: definizione e verifica.
- Le funzioni continue e i loro teoremi: il calcolo dei limiti e le forme indeterminate, i limiti notevoli.
- Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto.
- Punti di discontinuità: "a salto", con l'infinito ed eliminabile.
- Gli asintoti di una funzione.
- Grafico probabile di una funzione.
- Calcolo differenziale: definizione di derivata, suo significato geometrico e fisico.
- Le derivate fondamentali e teoremi sul calcolo delle derivate.
- Il differenziale di una funzione.
- I teoremi del calcolo differenziale: Rolle, Lagrange (e suoi corollari), Cauchy e de L'Hôpital.
- La ricerca dei punti stazionari con lo studio del segno della derivata prima e con il metodo delle derivate successive.
- Problemi di massimo e minimo.

- Derivata seconda e concavità di una funzione, la ricerca dei flessi con lo studio del segno della derivata seconda. Punti angolosi e cuspidi.
- Calcolo integrale: primitive di una funzione e integrali indefiniti immediati. L'integrazione per parti e per sostituzione. L'integrazione di funzioni razionali fratte. L'integrazione di particolari funzioni irrazionali.
- L'integrale definito e sue proprietà; il teorema fondamentale del calcolo integrale e il teorema della media integrale. Studio della funzione integrale definito.
- Calcolo delle aree e dei volumi dei solidi di rotazione e col metodo delle sezioni normali; applicazioni alla fisica.
- Integrali impropri.
- Introduzione alle equazioni differenziali: equazioni differenziali lineari del primo ordine a coefficienti costanti e a variabili separabili e loro soluzione generale. Il problema di Cauchy. Applicazioni alla fisica: moto di caduta dei gravi; circuiti elettrici.
- Geometria analitica nello spazio (modulo CLIL). Le coordinate cartesiane nello spazio e la distanza euclidea tra punti; punto medio di un segmento. Equazione generale di un piano. Parallelismo e ortogonalità tra piani, tra rette e tra rette e piano. Distanza di un punto da un piano e da una retta. Equazione di una sfera e piano tangente.
- Metodi numerici: Separazione delle radici. Teoremi di unicità. Separazione grafica delle radici. Metodi approssimati per la determinazione degli zeri di una equazione: metodo della bisezione e metodo delle tangenti.

MATERIA: FISICA

Prof. Triolo Ivano

Per quanto concerne Fisica, alla classe non è mai stata garantita la continuità didattica nel corso dei cinque anni poiché anno dopo anno si sono succeduti docenti diversi in questa disciplina.

In misura ancora maggiore rispetto a Matematica si sono presentati i medesimi problemi: percorso confuso in metodologia e contenuti, didattica frammentata dai diversi modi di approcciare la materia, grosse lacune causate da ritardi (15% del monte ore non svolto a causa di altre attività), necessità di recuperare contenuti fondamentali e di proporre strategie efficaci per il problem solving.

Conseguenza principale di tali difficoltà è stato il decurtamento del curriculum previsto per la classe quinta: la fisica moderna è stata svolta solo in parte e solo per sommi capi.

COMPETENZE acquisite complessivamente:

- Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione.
- Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi.
- Correttezza nell'uso del linguaggio specifico.
- Collocazione del pensiero scientifico nell'ambito dello sviluppo storico degli eventi culturali.

CAPACITÀ

- Applicare i concetti e le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi.
- Saper condurre un ragionamento logico argomentando opportunamente le affermazioni fatte.
- Saper operare analisi e sintesi in situazioni non particolarmente complesse.
- Saper stabilire collegamenti tra le varie conoscenze acquisite.
- Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui viviamo.

CONOSCENZE

- La legge di Coulomb e campo elettrico.
- Teorema di Gauss e campi elettrici generati da distribuzioni di cariche particolari.
- Energia potenziale elettrica di cariche puntiformi, potenziale elettrico, superfici equipotenziali.
- Circuitazione del campo elettrico, dal potenziale al campo elettrico.
- Capacità di un conduttore, condensatori, campo elettrico di un condensatore piano, materiali dielettrici, energia di un condensatore, condensatori in serie e in parallelo, carica e scarica di un condensatore
- Intensità di corrente elettrica, generatore di tensione. Circuiti elettrici in corrente continua: leggi di Ohm e principi di Kirchhoff. Resistenze in serie e in parallelo. Potenza elettrica. La f.e.m.
- Corrente elettrica nella materia: conduzione nei metalli, comportamento dei dielettrici, corrente nei liquidi, leggi dell'elettrolisi di Faraday, la corrente nei gas, lampade a fluorescenza, fulmini.
- Fenomeni magnetici: il campo magnetico, campo magnetico terrestre, forza di Lorentz, moto di una particella carica in un campo magnetico uniforme.
- Interazioni tra campi magnetici e correnti elettriche: legge di Ampère. Momento magnetico di una spira e momento torcente. Il motore elettrico in corrente continua.
- Campi magnetici generati da correnti elettriche: legge di Biot-Savart, forze magnetiche tra fili percorsi da corrente, campi magnetici generati da spire, bobine e solenoidi.
- Teorema della circuitazione di Ampère. Teorema di Gauss per il flusso del campo magnetico.
- Proprietà magnetiche della materia: diamagnetismo, paramagnetismo, ferromagnetismo.

- (Modulo CLIL) Induzione elettromagnetica e legge di Faraday-Neumann-Lenz. Le correnti di Foucault.
- L'autoinduzione e l'induttanza. Circuiti R-L con tensione continua. Energia immagazzinata in un induttore.
- Cenni di circuiti in corrente alternata. L'alternatore e il trasformatore.
- Le equazioni di Maxwell: circuitazione del campo elettrico indotto, confronto fra campo elettrico statico e indotto. La corrente di spostamento e la legge di Ampère-Maxwell in elettrodinamica.
- Le onde elettromagnetiche. La natura elettromagnetica della luce. Generazione di onde elettromagnetiche. Densità di energia trasportata da un'onda elettromagnetica. Polarizzazione per assorbimento. Lo spettro elettromagnetico.
- La relatività ristretta. Sistemi di riferimento: l'esperimento di Michelson e Morley. La critica einsteiniana alla simultaneità. Le trasformazioni di Lorentz. Dilatazione temporale e contrazione delle lunghezze. Legge di addizione delle velocità. Energia e massa relativistica.
- (Cenni) Il problema del corpo nero: la legge di Planck e l'ipotesi di quantizzazione dell'energia. Einstein e il modello corpuscolare della luce: effetto fotoelettrico. Effetto Compton. Modelli atomici. La quantizzazione dell'energia dell'atomo di Bohr.

MATERIA: SCIENZE NATURALI

prof.ssa Cipollaro Maria

CONOSCENZE

Scienze della Terra:

L'interno della Terra: mezzi e metodi di indagine; le discontinuità e la struttura interna della terra; il calore interno.

Vulcanismo e sismicità.

Tettonica delle zolle e fenomeni endogeni.

Chimica organica:

Struttura e proprietà del carbonio. Gli idrocarburi alifatici e aromatici. Gruppi funzionali. Principali famiglie dei composti organici: proprietà chimiche e fisiche

Biochimica: carboidrati, lipidi, proteine, acidi nucleici.

Metabolismo anabolico e catabolico. Respirazione cellulare e fermentazione.

Cenni alla beta ossidazione dei grassi e alla transaminazione.

Bioteologie: DNA ricombinante, elettroforesi su gel, PCR, sequenziamento del genoma, tecnologie microarray

CAPACITA'

- saper operare analisi e sintesi dei diversi fenomeni naturali
- saper argomentare motivando le affermazioni fatte
- saper ricondurre ad un quadro unitario fenomeni di tipologia diversa
- saper confrontare i modelli, esprimendo un'opinione motivata sui pregi e sui limiti
- saper descrivere il sistema terra come entità dinamica, risultato di molteplici variabili, ciascuna delle quali agisce con specifiche modalità nello spazio e nel tempo
- saper fornire un'interpretazione dei fenomeni studiati della dinamica terrestre
- saper descrivere le caratteristiche e le logiche del metabolismo cellulare
- saper riconoscere le proprietà alimentari dei carboidrati, lipidi e proteine
- sapersi orientare nel mondo delle biotecnologie di base, comprendendone gli usi e i limiti
- essere consapevoli del carattere dinamico delle scienze naturali e della loro continua evoluzione in relazione al progresso scientifico e tecnologico

COMPETENZE

Gli studenti hanno acquisito:

- lo spirito di osservazione e l'attitudine ad individuare le relazioni tra oggetti e fenomeni di natura diversa compresenti e interagenti
- l'uso di una metodologia scientifica di studio e di ricerca
- il saper applicare le conoscenze acquisite alla vita reale
- la consapevolezza del valore delle teorie scientifiche in funzione degli strumenti tecnico scientifico

MATERIA: DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Zabai Ivana

CONOSCENZE

- Tendenze post-impressioniste. Alla ricerca di nuove vie..
- Verso il crollo degli imperi centrali. Dalla Belle époque alla prima guerra mondiale. L' Art Nouveau, Gustav Klimt.
- Le esperienze delle arti applicate a Vienna tra Kunstgewerbeschule e Secession.
- Fauves, Espressionismo.
- L'inizio dell'arte contemporanea. Il Cubismo.
- La stagione italiana del Futurismo (1909-1944)
- Arte tra provocazione e sogno: Il Dada; L'arte dell'inconscio: il Surrealismo.
- Oltre la forma; l'Astrattismo.
- Il Razionalismo in Architettura. La nascita del Movimento moderno.
- Tra Metafisica, richiamo all'ordine e l'Ecole de Paris.
- Dalla Guerra fredda al Maggio francese. Verso il contemporaneo.
- Arte informale in Europa e in America.
- Espressionismo astratto in America.
- Tra New Dada e Nouveau Réalisme
- Dalla ricostruzione al sessantotto: Pop Art. Arte e civiltà di massa. Arte concettuale. Arte povera.
- L'architettura degli anni Sessanta e Settanta.
- Tendenze e sperimentazioni del Contemporaneo: Land Art. Iperrealismo.
- Il ritorno alla tradizione figurativa. Graffiti Writing. L'architettura di fine Millennio.

• COMPETENZE

- Comunicare in modo coerente e corretto, utilizzando la terminologia specifica riguardo a pittura, scultura e architettura;
- individuare le coordinate storico-culturali entro le quali si forma e si esprime l'opera d'arte;
- cogliere ed evidenziare le caratteristiche salienti di un'opera d'arte o di una corrente artistica;
- tracciare il quadro di un movimento o di una corrente artistica;
- inserire un'opera nel contesto del movimento o periodo di appartenenza;
- analizzare l'opera d'arte, distinguendone collocazione storica, significato descrittivo, messaggio culturale, specificità linguistiche, eventuali citazioni.

CAPACITA'

- realizzare confronti tra le opere d'arte, cogliendone analogie e differenze, soprattutto in rapporto alla collocazione storica e al contesto culturale;
- realizzare collegamenti tra le opere e il contesto culturale in cui sono inserite;
- valutare i materiali e le modalità compositive fondamentali; valutare eventuali argomentazioni critiche;
- operare una distinzione tra descrizione e valutazione critica dell'opera;
- cogliere le relazioni esistenti con altri ambiti disciplinari.

Manuali utilizzati: "Il Cricco di Teodoro Itinerario nell'arte versione rossa . Vol. IV: Dal Barocco al Postimpressionismo e Vol. V: Dall'Art Nouveau ai giorni nostri. Zanichelli

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

prof. Marano Aniello

CONOSCENZE

Le conoscenze vengono considerate rispetto alle informazioni motorie proposte secondo la scansione delle unità didattiche, con la suddivisione per obiettivi e contenuti e secondo i macro argomenti trattati nel corso dell'anno inerenti alla conoscenza del Corpo Umano, del Movimento, delle Attività Sportive. Il lavoro ha tenuto conto della scansione dell'orario di lezione, delle strutture e delle attrezzature disponibili e degli spazi fruibili.

Queste le Conoscenze richieste in relazione a:

1. Conoscenza del Corpo

- globale del corpo, percezione dei singoli distretti corporei e delle azioni corporee Percezione
- fisiologici, anatomici e funzionali di base del corpo umano Aspetti

2. Movimento

- ✓ da un punto di
vista principalmente teorico: capacità condizionali, capacità coordinative con semplice analisi delle stesse nei loro parametri identificativi specifici e nei relativi elementi caratterizzanti; principi dell'allenamento
- ✓ da un punto di
vista prevalentemente pratico, con particolare riferimento alle possibilità di incremento delle capacità motorie:
 - Forza:
esercizi di salto, balzi multipli, esercizi di potenziamento muscoli addominali e dorsali (core stability - body stability)
 - Velocità: le
diverse forme di skip e di agility (cambi di direzione), balzi multipli; conoscenza dei metodi applicativi
 - Resistenza:
corse con variazioni velocità soprattutto in situazioni di gioco; conoscenza dei metodi applicativi
 - Mobilità
Articolare: esercizi a corpo libero svolti in forma attiva soprattutto secondo la metodologia dello stretching attivo; conoscenza dei metodi applicativi
 - Coordinazione
: forme specifiche di circuito, esercizi per l'equilibrio statico e dinamico, giochi con utilizzo di attrezzi di varie forme/misure e coinvolgendo in particolare la coordinazione oculo-manuale e oculo-podolica, esercizi individuali e a coppie, esercizi di ritmo, di orientamento spazio-temporale e con movimenti dissociati degli arti; conoscenza dei metodi applicativi.

3. Attività Sportive Individuali e di Squadra - Attività di ampliamento dell'offerta formativa

- Giochi Sportivi (pallavolo, pallacanestro, palla tamburello ultimate, dodge ball...) elementi di base delle discipline, esercizi propedeutici di riferimento, esercizi di tecnica e tattica specifici; conoscenza dei metodi applicativi, cenni sui regolamenti, prove di verifica (oggettive e soggettive) sugli elementi di gioco e sui fondamentali tecnici e tattici individuali e collettivi.
Nell'arco del triennio la classe ha partecipato a diverse attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- Educazione alla sicurezza e alla salute (con esperti esterni). Per una decina di allievi/e è stato svolto a scuola un **Corso di BLS-D** di 1^a e 2^a livello orientato sul primo soccorso (teoria e pratica) e sull'utilizzo del defibrillatore sia in età adulta che pediatrica con conseguimento di attestato di abilitazione all'uso nei casi previsti.

4. Educazione alla salute. Promozione della salute e del benessere psico-fisico attraverso nuclei teorici tematici relativi al macro argomento: "SALUTE DINAMICA e DIPENDENZE"

(conoscenze del funzionamento delle strutture corporee, corrette abitudini alimentari, corretti stili di vita, importanza dell'attività fisica come abitudine di vita, il tutto nel quadro più ampio dell'educazione alla convivenza civile, che comprende anche l'educazione alla cittadinanza attiva, l'educazione ambientale, e l'educazione relazionale ed affettiva e allo scopo di rendere gli studenti consapevoli di come la salute possa e debba essere intesa come un concetto polivalente e che un comportamento teso alla sua salvaguardia rappresenta l'elemento costitutivo dell'essere cittadini attivi.

La classe ha inoltre partecipato al Progetto "**La Memoria delle Cime**" - Verso il Piave, sui passi dei soldati della Grande Guerra (zona Sappada - Forni Avoltri...) che si è sviluppato attraverso un programma invernale di scoperta di questi luoghi, in cui le attività di tipo sportivo e naturalistico si sono alternate ed integrate con quelle a contenuto storico museale, per evocare suggestioni ed emozioni nuove migliorando così l'esperienza e la comprensione dell'evento.

COMPETENZE: quelle acquisite complessivamente, possono essere così sintetizzate:

- in taluni casi) padronanza delle capacità motorie; Buona (ottima)
- competenza rispetto ai metodi applicativi riferiti alle aree 1, 2, 3 e 4 di cui sopra; buona
- competenza rispetto ai regolamenti riferiti alle varie Attività Sportive; buona
- comprensione del valore delle regole e di comportamenti sociali da intendersi come conoscenze attive cioè fondate su esperienze pratiche che si radicano nel vissuto personale. Buona
- competenza rispetto alla corretta terminologia sportiva. buona

CAPACITÀ

Riguardo alle capacità di pervenire ad un livello di apprendimento tale da poter consentire di trasformare i messaggi ricevuti in azioni funzionali ed efficaci, e riguardo alla capacità di formare una coscienza critica, rispetto al concetto di salute, di cultura dell'attività motoria e di uno stile di vita attivo, da intendersi come pilastro fondamentale per una formazione complessiva della propria personalità, la classe, in generale, si è espressa secondo degli standard che nel complesso hanno prodotto risultati buoni ed, in taluni casi, anche ottimi.

Valutazione

E' stata determinata dalla verifica dei cambiamenti avvenuti, in riferimento alla situazione iniziale quindi dalla progressione nei livelli d'apprendimento, dalla capacità di dare soluzione a problemi motori e dall'aderenza di una prestazione ai criteri stabiliti dal dipartimento.

Il docente di Scienze Motorie
Prof. A. Marano

MATERIA: RELIGIONE

Prof.ssa Mauro Laura

Premessa

Tenuto conto che l'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa, il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona ed un adeguato approfondimento del patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano, nel rispetto della legislazione concordataria lo studio della religione cattolica si inserisce a pieno titolo nel quadro delle finalità della scuola promuovendo quindi, attraverso la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, la comprensione di sé e degli altri e della vita. In tale orizzonte l'attività dell'insegnante non può prescindere dal porsi specifiche competenze da far acquisire agli allievi al termine di un lungo ciclo di studi.

COMPETENZE QUINTO ANNO

Il dipartimento fissa le seguenti competenze fondamentali da raggiungere alla fine dell'ultimo anno di frequenza degli allievi:

Lo studente

1. Individua il rapporto fra coscienza, verità, libertà e dignità nelle scelte morali proprie e della società
2. Coglie i rischi e le opportunità della tecnologia e della riflessione scientifica e ne riconosce l'importanza per le proprie scelte
3. Riconosce e rielabora personalmente le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato
4. Accoglie, si confronta e dialoga con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie
5. Traccia un bilancio sui contributi dati dall'insegnamento della religione cattolica per il proprio progetto di vita, anche alla luce di precedenti esperienze.

Contenuti

Etica della solidarietà

1. Valore e dignità della persona
2. Diritti umani
3. Giustizia umana e giustizia divina

Bioetica. La riflessione etica sulle grandi questioni legate alla vita.

1. La libertà alla radice della Legge
2. Il ruolo della legge a difesa della vita
3. Il concetto di qualità della vita nel dibattito contemporaneo

Discorso sociale della
Chiesa

1. La chiesa e i problemi del mondo moderno
2. La situazione sociale e le nuove ideologie
3. L'azione sociale da Leone XIII a oggi
4. La "terza via": sussidiarietà, solidarietà, carità.

Silenzio di Dio nella cultura
contemporanea.

1. Il concetto di Dio dopo Auschwitz: autori e testi a confronto.
2. Ateismo, laicità, secolarizzazione.
3. I maestri del sospetto
4. I profeti moderni.

NOTE

A - RIFERIMENTI GENERALI DI ISTITUTO

1. Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2. Curricoli predisposti e approvati dai singoli Dipartimenti, consultabili sul Sito ufficiale del Liceo.
3. Indicazioni del Collegio dei Docenti sui criteri di assegnazione del CS e CF.

B – DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE PER LA COMMISSIONE

1. Programmi consuntivi dettagliati per ogni disciplina
2. Griglia di valutazione della terza prova ESC e testi delle simulazioni della terza prova ESC (allegati 1 e 2)
3. Griglie di valutazione della Prima Prova (allegato 3)
4. Documentazione riservata per situazione BES e per allievi con problemi di salute.

Il Consiglio della classe 5^A

Udine, 11 maggio 2018

IL COORDINATORE
(prof. Giovanni Nimis)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(prof. Stefano Stefanel)

ALLEGATI:

Allegato1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA TERZA PROVA SCRITTA

Indicatori		Descrittori	Punteggio descrittori	Punti ottenuti
CONOSCENZE	Conoscenza specifica degli argomenti proposti	Non conosce gli argomenti.	1	
		Conosce i contenuti in modo frammentario e approssimativo.	2	
		Conosce i contenuti essenziali degli argomenti.	3	
		Conosce gran parte dei contenuti in modo adeguato e pertinente.	4	
		Conosce i contenuti in modo pertinente ed esaustivo.	5	
COMPETENZE	Competenze linguistiche e specifiche	Usa le strutture grammaticali e morfosintattiche in modo improprio e dimostra estrema povertà lessicale..	1	
		Usa un linguaggio limitato e ripetitivo con improprietà formali ed errori nelle strutture. Non sempre coglie i nessi logici e non sempre riesce ad analizzare le tematiche proposte	2	
		Usa un linguaggio essenziale pur con qualche errore morfosintattico che non pregiudica la comprensione. Sa chiarire gli aspetti fondamentali degli argomenti, si esprime in modo semplice, ma corretto	3	
		Usa un linguaggio specifico e corretto nella morfosintassi. Individua e collega adeguatamente i nuclei portanti della disciplina, si esprime in modo adeguato e corretto	4	
		Dimostra piena padronanza dei registri linguistici, usa un linguaggio specifico e articolato, si esprime con stile personale e creativo. Affronta autonomamente gli argomenti proposti operando adeguati collegamenti in modo articolato e organicamente strutturato	5	
CAPACITÀ	Capacità di approfondimento e di elaborazione autonoma	Non è in grado di operare scelte adeguate.	1	
		Non è autonomo nella rielaborazione e non sa applicare le procedure specifiche richieste, ovvero le applica in modo non sempre corretto.	2	
		È in grado di operare semplici valutazioni	3	
		Rielabora in modo personale dimostrando di sapersi orientare. E' in grado di effettuare collegamenti all'interno della disciplina.	4	
		Esprime valutazioni e giudizi autonomi che gli permettono di chiarire e generalizzare i diversi aspetti di una questione o di un problema anche con eventuali collegamenti interdisciplinari.	5	
			Punteggio totale	
			Voto	

Allegato 2

Simulazioni di Terza Prova

Prima Simulazione di Terza Prova

Scienze:

Rispondi in un massimo di 10 righe alle seguenti domande:

- 1) Con riferimento all'ibridazione del carbonio negli alcheni e nei composti aromatici, spiega la causa del diverso comportamento chimico di queste due famiglie di composti.
- 2) Gli alcoli sono una classe di composti organici che riveste una grande importanza sia sul piano biologico che industriale. Descrivi le loro proprietà chimico-fisiche e le reazioni che li caratterizzano

Filosofia:

Rispondere alle tracce in non meno di 15 righe

- 1) La religione nel sistema filosofico hegeliano
- 2) La concezione della tragedia in Schopenhauer e Nietzsche

Latino:

1) In molte delle *Epistule ad Lucilium* nel *De brevitae vitae*, Seneca affronta con ampiezza il problema del corretto uso del tempo. Illustra in sintesi le sue riflessioni e le sue argomentazioni in proposito, distinguendo la posizione del *sapiens* di fronte al tempo da quella degli altri uomini che tendono a farne un uso poco saggio.
(max 10 righe)

2) “*Servi sunt*”. *Immo homines*. “*Servi sunt*”. *Immo contubernales*. “*Servi sunt*”. *Immo humiles amici*. “*Servi sunt*”. *Immo conservi...* (*Epist. ad Lucilium* 47, 1)
Spiega per quale ragione si può affermare che questa parte iniziale riassume concettualmente il senso dell'intera lettera 47.
(max 10 righe)

3. La parodia letteraria è stata da tempo individuata come uno dei principali meccanismi che agiscono all'interno del *Satyricon*. Spiega questa affermazione e fornisci alcune esemplificazioni.
(max 8 righe)

Inglese:

- 1) Why is the Romantic Age often referred to as “The Age of Revolutions”? (100 words)
- 2) In *Biographia Literaria*, when writing about the genesis of the *Lyrical Ballads*, Coleridge said that his task in writing these poems would be to talk about supernatural things in such a way as to make them seem real. How does *The Rime of the Ancient Mariner* reflect this? (100 words)
- 3) In what ways is Coleridge different from Wordsworth? (100 words)

Seconda Simulazione di Terza Prova

Fisica:

- 1) Che cosa è la forza di Lorentz? Da quali grandezze vettoriali dipende? Spiega quale particolare traiettoria essa faccia percorrere a una carica elettrica in moto all'interno di un campo magnetico uniforme. (12 righe)
- 2) Enuncia la legge di Faraday-Neumann-Lenz chiarendone l'importanza, fornendo esempi e accennando alle sue applicazioni pratiche. (12 righe)

Filosofia:

Rispondere alle tracce in non meno di 10 righe

- 1) Il dibattito sul fisicalismo nel Circolo di Vienna
- 2) I luoghi di nascita della filosofia scientifica in Europa nei primi trent'anni del Novecento
- 3) La critica della metafisica e della morale in Nietzsche

Scienze:

- 1) Gli acidi nucleici sono macromolecole di grande interesse biologico, sono infatti indispensabili per la riproduzione e il turn over proteico. Descrivi le loro caratteristiche chimiche. (max 10 righe)
- 2) E' noto da tempo che la medicina naturale abbia utilizzato veleni di serpenti, scorpioni, ragni, ma anche molte tipologie di piante, perché ricchi di enzimi. Descrivi l'importante ruolo biologico svolto da queste molecole, soffermandoti sul meccanismo d'azione, sui processi di regolazione enzimatica e sulla loro classificazione. (max12 righe)
- 3) Il ciclo di Krebs è un importante snodo metabolico, in cui si incrociano processi catabolici e anabolici.
Descrivi le sue caratteristiche, le sue funzioni e il bilancio energetico (max 12 righe)

Inglese:

- 1) Referring to the passages from *Hard Times* you have studied, illustrate Dickens's attitude towards industrialization. (150 words)
- 2) In the Preface to *The Picture of Dorian Gray*, Oscar Wilde says that "There is no such thing as a moral or an immoral book. Books are well written, or badly written. That is all." Explain the meaning of this statement, with reference to Wilde's ideas about art. (150 words)


Allegato 3

GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'ANALISI DEL TESTO

COMPETENZA	DESCRITTORE	LIVELLI					TOT.
TESTUALE	rispetto delle consegne	assente	parziale	complessivamente accettabile	completo	totale	/10
	coerenza e coesione	assenti	parziali	complessivamente accettabili	discrete	ottime	
GRAMMATICALE	morfosintassi	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore non grave	qualche imprecisione	nessun errore	/15
	ortografia	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore non grave	qualche imprecisione	nessun errore	
	punteggiatura	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore non grave	qualche imprecisione	nessun errore	
LESSICALE	repertorio lessicale	molto limitato	limitato	essenziale	ampio	ricco e articolato	/10
	appropriatezza semantica	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore	qualche imprecisione	nessun errore	
IDEATIVA	sintesi	gravi fraintendimenti	carente e/o frammentaria	completa, con qualche imprecisione	sostanzialmente completa	completa e precisa	/15
	analisi	carente, con gravi errori	carente in alcuni punti	completa, ma superficiale	completa e corretta	approfondita	
	approfondimento	gravemente carente	povero e contenuto	semplice, con riferimenti essenziali	ampio e approfondito	ampio e approfondito, rielaborazione personale	
PUNTI		1	2	3	4	5	

Griglia di valutazione del saggio breve e del tema

COMPETENZA	DESCRITTORE	LIVELLI					TOT.
TESTUALE	rispetto delle consegne	assente	parziale	complessivamente accettabile	completo	totale	/10
	coerenza e coesione	assenti	parziali	complessivamente accettabili	discrete	ottime	
GRAMMATICALE	morfosintassi	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore non grave	qualche imprecisione	nessun errore	/15
	ortografia	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore non grave	qualche imprecisione	nessun errore	
	punteggiatura	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore non grave	qualche imprecisione	nessun errore	
LESSICALE	repertorio lessicale	molto limitato	limitato	essenziale	ampio	ricco e articolato	/10
	appropriatezza semantica	numerosi e gravi errori	qualche grave errore	qualche errore	qualche imprecisione	nessun errore	
IDEATIVA	individuazione informazioni principali	gravi fraintendimenti	carente e/o frammentaria	completa, con qualche imprecisione	sostanzialmente completa	completa e precisa	/5
	tesi e argomentazioni personali	tesi assente	tesi debole, poco argomentata	tesi argomentata	tesi argomentata in modo convincente	tesi ampiamente argomentata	/5
	utilizzo delle conoscenze	assente	elementare, solo accennato	semplice, con riferimenti essenziali	ampio e approfondito	ampio e approfondito, interdisciplinare	/5
PUNTI		1	2	3	4	5	
 Livello della sufficienza						Totale	/50

PUNTEGGIO	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
PUNTI	10-11	12-14	15-17	18-21	22-25	26-30	31-34	35-38	39-42	43-46	47-50